



Il Presidente della Repubblica

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante *"Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica"*;

VISTA la legge 22 dicembre 1999, n. 512, recante *"Istituzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 della citata legge n. 512 del 1999 che istituisce, presso il Ministero dell'interno, il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti presieduto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, e detta disposizioni circa la procedura di nomina e la durata dell'incarico del Commissario medesimo, stabilita in un quadriennio;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante *"Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente *"Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno"*;

VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 206, recante *"Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2008, recante istituzione di un Tavolo tecnico per l'attuazione della normativa in materia di vittime del dovere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 60, concernente *"Regolamento recante la disciplina del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, a norma dell'articolo 2, comma 6-sexies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2022, con il quale, da ultimo, al Pref. dott. Felice Colombrino è stato conferito, per un quadriennio a decorrere dal 27 gennaio 2022, l'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

TENUTO CONTO che il Pref. dott. Felice Colombrino è stato collocato in quiescenza a far data dal 1° maggio 2025;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 11 dicembre 2025, con la quale, su proposta del Ministro dell'interno, in relazione al movimento di Prefetti, è stato deliberato che il Pref. dott. Giuseppe Castaldo è collocato a disposizione, ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410, ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2025, con il quale il Pref. dott. Giuseppe Castaldo, a decorrere dal 7 gennaio 2026 e fino alla data del collocamento a riposo, è stato collocato a disposizione ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410, ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il curriculum vitae del pref. dott. Giuseppe Castaldo;

VISTA la dichiarazione resa dal Pref. dott. Giuseppe Castaldo in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per lo svolgimento dell'incarico in parola;

RITENUTO di procedere al conferimento dell'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, per un quadriennio, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza, in favore del Pref. dott. Giuseppe Castaldo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 12 gennaio 2026;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'interno,

DECRETA

Art. 1

1. Il Pref. dott. Giuseppe Castaldo è nominato, per la durata di quattro anni a decorrere dalla data del 7 gennaio 2026, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza, Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.
2. Il Commissario esercita le funzioni e svolge i compiti previsti dalla legge 22 dicembre 1999, n. 512 e dal Regolamento recante la disciplina del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 60.
3. Il Commissario presiede il Tavolo tecnico per l'attuazione della normativa in materia di vittime del dovere, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2008, assicurando il coordinamento tra le amministrazioni interessate e si avvale, per lo svolgimento di tali compiti, della struttura posta alle sue dipendenze per l'espletamento delle funzioni di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Dato a **ROMA** addì **13 GEN. 2026**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

VISTO E ANNOTATO **18/1/2026**

Roma, 16.01.2026

IL REVISORE

IL RISPONDE



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 13/01/2026, con oggetto PRESIDENZA - DPR 13/01/2026 - Pref. Dott. Giuseppe CASTALDO - nomina a Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime di reato di tipo mafioso. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0002710 - Ingresso - 19/01/2026 - 15:19 ed è stato ammesso alla registrazione il 05/02/2026 n. 387

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI